



San Biagio Saracinisco al tavolo delle strategie e degli obiettivi

II°TAVOLO TERRITORIALE SAN BIAGIO SARACINISCO

- 1) DANIELE MAZZONE - Coop. “Verde Blu”- Campoli Appennino
- 2) PIERLUIGI VISOCCHI Architetto - Atina
- 3) PAOLA VISOCCHI Doc. Univ. Cassino - Atina
- 4) DI MASCIO FRANCO Dip. Pubblico – San Biagio Saracinisco
- 5) RITA ROSSI
- 6) BARILONE LUCIO Bar paninoteca “Il Chiosco” San Biagio Saracinisco
- 7) BARLETTA SIMONE Coop. Innatura – Castelnuovo al Volturno (IS)
- 8) CARNEVALE TOMMASO B&B Il Rifugio del Brigante Filignano.

Il Tavolo si è riunito ad San Biagio Saracinisco (FR) il 10 Novembre 2010 tra le ore 15 e le ore 18.00. Tutti partecipanti sono intervenuti al dibattito ed hanno proposto alcune strategie per lo sviluppo del Turismo sostenibile per l’area molisana e laziale del Parco.

All’inizio della riunione il tavolo è stato intrattenuto da una breve presentazione, curata dalla Federparchi, che ha riguardato i concetti di “Sviluppo sostenibile” e “Turismo sostenibile” e le conseguenti dimensioni operative con riferimento alla CETS. (ppt allegato).

Quindi il dibattito, indirizzato a definire le future strategie per la Carta Europea dello Sviluppo sostenibile, è stato orientato da una scheda di lavoro (distribuita a tutti i presenti) che è servita a delineare alcune linee di indirizzo su cui svolgere la riflessione. Detta scheda conteneva alcuni riferimenti puntuali con riferimento a:

- ✓ La bozza del “Rapporto diagnostico”
- ✓ Le principali idee emerse nel corso della “Vision 2030” operata dal tavolo stesso nel corso della sua prima seduta di lavoro
- ✓ Alcuni riferimenti al concetto di turismo sostenibile così come raccomandati dalla Comunicazione della Commissione Europea “Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo” dell’Ottobre 2007 e del precedente lavoro preparatorio, Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo “Azione per un Turismo Europeo più Sostenibile” redatto su incarico della commissione stessa nel Febbraio 2007.

In particolare, con riferimento al Rapporto diagnostico la scheda di lavoro distribuita ai componenti del tavolo si evidenziavano i seguenti elementi di criticità

- Tensione demografica: Rischio spopolamento
- Domanda da costruire: Pochi dati e turismo ancora da sviluppare e, in particolare sul versante molisano pochissime strutture alberghiere.
- Strutture del parco: Da creare/potenziare/offrire.

Con riferimento ai principali idee emerse nel corso della “Vision 2030” operata dal tavolo nel corso della sua precedente seduta del 27 ottobre si evidenziavano i seguenti “desideri e timori”

- Necessità di fare rete tra i diversi soggetti: “Alleanze per il turismo sostenibile”.
- Valorizzazione di identità, tradizione e produzioni locali.
- Sviluppo organico della sentieristica
- Sviluppo di un turismo legato alle donne imprenditrici ed attività turistiche non convenzionali.
- Spopolamento e l’abbandono del territorio.
- Scarsa innovazione.
- Degrado territoriale ed urbanizzazione non programmata.



Per ciò che concerne i riferimenti al concetto di Turismo sostenibile le sottolineature hanno riguardato le seguenti necessità operative (su cui far puntare le future strategie della CETS)

- Ridurre la stagionalità: utilizzare efficacemente le strutture ricettive e accogliere meglio il visitatore.
- Affrontare l’impatto dei trasporti turistici: “auto 0” ed “by bike” per ogni età.
- Migliorare la qualità del lavoro turistico: promuovendo la professionalità e la diversificazione dell’offerta.
- Ottimizzare l’uso delle risorse naturali, la diminuzione della produzione di rifiuti e l’ottimizzazione della gestione del ciclo: innovazione tecnologia.
- Conservare e dare valore al patrimonio naturale e culturale: rendendolo accessibile a tutti, in rete con altre esperienze, per l’incontro tra i popoli e le culture.

Di seguito, in estrema sintesi, il contributo di ciascuno degli intervenuti.

TOMMASO CARNEVALE

Contributo al dibattito

- ✓ Promozione attività attraverso fiere mirate a mercati turistici stranieri identificati per target specifici
- ✓ Creare piccoli eventi collegati con eventi provinciali o regionali destagionalizzati.
- ✓ Creare, segnalare, promuovere e tenere puliti itinerari e sentieri per con mountain bike, cavalli e confezionare proposte ad “auto a km 0”
- ✓ Convenzioni delle singole strutture ricettive con artigiani, piccoli produttori/allevatori e servizi di supporto al tempo libero (maneggio, piscine ecc.)
- ✓ Necessità di abbattere i costi attraverso l’efficienza (energetica) delle strutture ricettive
- ✓ Possibilità per le strutture ricettive di accedere ad internet in modo veloce e a bassi costi per raggiungere tutto il mondo (iscrizione a siti turistici)
- ✓ Appassionare il turista al territorio: storia, gusto cultura e tradizione.
- ✓ Rendere la permanenza del turista indimenticabile con servizi ad hoc, itinerari suggeriti dai gestori delle strutture ricettive a contatto con realtà dimenticate o antichi mestieri.

Strategie suggerite

- **Destagionalizzare, mirare agli stranieri conoscendone i calendari***
- **Trekking someggiato**
- **Rete reale e rete virtuale (connessi tra operatori locali e connessi con i mercati esteri)**

PAOLA VISOCCHI

Contributo al dibattito

- ✓ Migliorare la qualità della vita dei residenti (accessibilità ai servizi) anche a vantaggio degli ospiti.
- ✓ Recuperare il patrimonio edilizio con tecnologie tradizionali per assicurare le identità locali e promuovere attività economiche (p.m.i.).
- ✓ Coesione, costruire un progetto di paese condiviso sui principi della sostenibilità
- ✓ Fare promozione e informazione non dando per scontato il tema della sostenibilità
- ✓ Promuovere cultura dell’accoglienza, le nostre comunità sono spesso chiuse e poco ospitali
- ✓ Migliorare la presentazione del prodotto enogastronomico
- ✓ Promuovere “orgoglio dell’appartenenza”, conoscenza del patrimonio culturale e responsabilità e impegno della conservazione

Strategie suggerite



- **Mantenimento dei servizi di base per i residenti (necessari per resistere e per potersi proporre anche ai turisti in modo decoroso)**
- **Puntare sull'identità locale ***
- **Recupero edilizio del patrimonio esistente (con tecniche della tradizione locale e innovative se sostenibili)**
- **Formazione per la sostenibilità (non diamola per scontata)***
- **Formare alla cultura dell'accoglienza.**
- **Migliorare le presentazioni dei prodotti enogastronomici**
- **Innovazione tecnologica (informatica a servizio dell'offerta)**

PIERLUIGI VISOCCHI

Contributo al dibattito

- ✓ Recuperare strutture abbandonate esistenti e non utilizzate recuperandole nei borghi e nei paesi creando un circuito turistico volto ad abitanti metropolitani nazionali ed esteri.
- ✓ Potenziare le strutture complementari esistenti, rifugi montani, appartamenti, ristoranti, B&B e agriturismi. Non creare grandi strutture alberghiere quasi sempre in questa zona fallimentari nei costi di gestione.

Strategie suggerite

- **Recuperare i borghi abbandonati**
- **Promuovere l'albergo diffuso.**
- **Dare seguito ad un importante Progetto "Rifugi e sentieri"**
- **Siti archeologici**

PAOLO VALENTE

Contributo al dibattito

- ✓ Puntare su un'offerta ricettiva a costi contenuti e fare adeguata comunicazione
- ✓ Incremento dell'offerta (strutture, pacchetti e proposte)
- ✓ Rinforzo dell'offerta con alleanze anche distanti dai luoghi delle Mainarde e della Valle del Comino
- ✓ Costruzione di un'offerta coordinata e gestita da un ente centrale (esempio: Parco)

Strategie suggerite

- **Costi più contenuti per il pacchetto turistico (alleanze tra operatori)**

BARILONE LUCIO

Contributo al dibattito

- ✓ Creare delle strutture ricettive (oggi troppo esigue)
- ✓ Ripristino dei vecchi sentieri
- ✓ Pubblicizzazione delle nostre zone
- ✓ Offerta turistica diversificata

Strategie suggerite

- **Incentivare la costruzione di nuove strutture ricettive**

FRANCO DI MASCIO

Contributo al dibattito

- ✓ Pubblicizzare i prodotti locali attraverso la cartellonistica, internet e programmi televisivi filo-naturalistici (ed esempio Geo & Geo)



- ✓ Istituzione di un ufficio informazioni (zone del parco)
- ✓ Incentivare economicamente attività economiche organizzate per lo sviluppo sostenibile
- ✓ Informare, seguire le possibilità di accesso ai finanziamenti, forniti dagli Enti dello Stato e dalla stessa comunità Europea, ai giovani possibili imprenditori.

Strategie suggerite

- **Comunicazione (Uffici del Parco negli immobili del Comune a disposizione)**
- **Rete (Coordinamento tra le strutture del Parco)**

Contributo al dibattito

- ✓ Da soli non esiste strategia che sia efficace, ragionando in maniera unitaria lo start-up passa attraverso la messa in rete di tutti i soggetti tramite la creazione di un coordinamento generale (a cominciare tra i soggetti che gestiscono le strutture del parco) che sia in grado di realizzare e vendere permanenza turistica in maniera efficace e nel rispetto dei principi della sostenibilità.
- ✓ Creazione: coordinamento di promozione turistica del PNALM
- ✓ E' ora che gli operatori siano autonomi, stacchino il cordone ombelicale dal Parco e diventino più responsabili di quella che è la realtà del loro operato positivo o negativo.

Strategie suggerite

- **Creazione di un coordinamento di promozione turistica del PNALM (a partire dai soggetti che operano con il Parco... ma aperto anche ad altri operatori)**

BARLETTA SIMONE

Contributo al dibattito

- ✓ Promozione del turismo attraverso la degustazione dei prodotti tipici locali presso le comunità molisane-laziali in Belgio. Contestuale promozione di pacchetti turistici attraverso i quali visitare i luoghi di provenienza dei prodotti degustati (formaggi, vini, tartufi, carne da allevamento), laboratori pratici (esempio: uscite a tema).
- ✓ Conoscenza dell'ambiente storico, naturale e culturale nel quale si decide selettivamente di fare promozione
- ✓ Il filo conduttore della promozione all'estero tra le comunità emigrate (anche cent'anni fa): deve essere il prodotto della terra nel lavoro dell'uomo, per vendere i prodotti a distanza e rafforzare il legame uomo-ambiente-gusti-tradizioni.
- ✓ Storie di pascoli, zampognari, lupi ecc., i programmi vanno proposti in concomitanza con gli eventi che annualmente si svolgono sul territorio (Festival della zampogna - Fiera del tartufo – Rito dell'uomo cervo, ecc)

Strategie suggerite

- **Prodotti tipici delle attività molisane in aree estere segnate dalle migrazioni del secolo scorso (Proporre eventi; laboratori del gusto; vendita a distanza on line)**
- **Destagionalizzare, mirare agli stranieri conoscendone i calendari***